

re immense interamente spoglie d'alberi, colline di facile pendio che si prolungano in catene, e che sono coperte d'erbe secche ed alte e di sparsi arboscelli. I *campos*, che si estendono sino al Rio San Francisco a Pernambuco, a Goyaz ed al di là, sono intersecati in varie direzioni da valli ove nascono i fiumi che da quell'altipiano discendono verso il mare. I *campos* non sono perfettamente piani: la loro superficie offre alternativamente pianure di dolce pendio ed altipiani ovunque tappezzati d'erbe e d'arbusti. Quantunque generalmente piani e spogli d'alberi, diversificano nullameno dalle *steppe* dell'antico e del nuovo mondo, delle quali de Humboldt ha fatto una sì bella e sì fedele pittura (1).

*Monti.* Alcune catene di monti costeggiano la spiaggia dal 10° al 30° di latitudine. Quella che si estende dalla estremità settentrionale della provincia di Bahia sino a S. Catharina è distante circa cencinquanta miglia dalla costa. Un'altra più considerabile comincia tra le provincie di Pernambuco e Maranhã e si prolunga sino alla grande cordigliera del Brasile ove hanno le loro sorgenti i principali fiumi. Una terza catena si estende per varie centinaia di miglia lungo la costa orientale dei Tucantini.

L'alta catena di monti che attraversa le provincie di Minas Geraes, Goyaz e Pernambuco è separata da quella della costa orientale da immense foreste che si estendono da Rio de Janeiro sino ai dintorni di Bahia, per una lunghezza di undici gradi di latitudine, ovvero cennovantotto *legoas*, leghe portoghesi, corrispondenti a censessantacinque miglia geografiche da cendiciotto al grado.

Nella provincia di Rio Grande do Sul una catena di monti dirigesì verso il nord in vicinanza al mare sino alla latitudine di 29° 30', ove volgesi all'ovest e poscia al nord-ovest, e dà passaggio a varii fiumi, di cui il principale è la Parana.

Nella capitaneria di San Paulo, l'alta catena di monti chiamata *Cubatao* coperta di boschi, che trovasi parallela alla costa, s'inclina gradatamente verso l'interno, e

(1) Viaggio del principe Massimiliano, cap. 16.